

PROGRAMMA RICCHISSIMO

Tra scienza, ricerca e scoperte della medicina

Jeffrey Sachs per "Time" è tra le 100 persone che hanno cambiato il mondo
Altro ospite d'eccezione Richard Horton, direttore del prestigioso "The Lancet"

dall'inviato Elena Livieri

ROMA. Ad aprire il Festival della Salute Globale venerdì 5 aprile sarà l'economista della Columbia University Jeffrey Sachs, inserito da Time tra le cento persone che hanno cambiato il mondo. Sachs interverrà nell'aula magna del Bo alle 16 e parlerà della relazione fra economia, politica e salute. «L'ambizione del Festival è stata quella di costruire un dibattito che metta insieme la scienza, la ricerca e le più avanzate scoperte della medicina con i problemi di salute del mondo» sottolinea Stefano Vella, curatore del programma con Walter Ricciardi, «poiché la salute degli altri è la nostra salute. Un tema importante che viene affrontato sotto vari punti di vista nel programma è quello delle disuguaglianze, intese sia come accesso alle cure e ai farmaci, sia come obiettivo su cui può incidere la medicina. Si parlerà di migranti, di bambini, di donne, di stili di vita, invecchiamento della popolazione, condizioni sociali, ambiente e lavoro. La medicina viene intesa come motore di sviluppo» aggiunge Vella, «in un grande dialogo fra diverse discipline oggi sempre più interconnesse».

Tra gli altri appuntamenti di venerdì 5 aprile da segnalare il dialogo con il professor Carlo Foresta dell'Università di Padova sull'influenza del genere sulla salute e la malattia, l'intervento dell'economista Enrico Giovannini sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e quello del collega Tito Boeri su costi e vantaggi dell'immigrazione. Si parla anche delle grandi pandemie, come Aids e Tbc, con Mi-



Da sinistra Stefano Vella, Giuseppe Laterza, Walter Ricciardi, il sindaco Sergio Giordani, il rettore Rosario Rizzuto, Franco Conzato (Promex) e Fabio Bui, presidente della Provincia, ieri a Roma

chel Kazatchkine e Mario Raviglione e di "salute diseguale" con Giuseppe Costa e Chiara Saraceno. Protagonisti anche i bambini con il forum fra Carlo Giaquinto, il direttore del Dipartimento di Salute

Dalle pandemie a Tito Boeri che parlerà di costi e vantaggi dell'immigrazione

della mamma del bambino dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova, Giorgio Perilongo e Giuseppe Remuzzi. E interverrà don Dante Carraro del Cuamm su "Quello che non si dice. Storie di fidu-

cia e futuro dall'Italia all'Africa". Sabato entra nel dibattito il tema del lavoro con il forum sulla responsabilità sociale, mentre le professoressa Alessandra Biffi dell'Oncoematologia pediatrica padovana e Antonella Viola, direttrice scientifica dell'Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza parleranno delle potenzialità e dei problemi delle nuove terapie.

Il tema delle cure negate sarà discusso da Sergio Daniotti, Lelio Marmora e Suerie Moon. Su alimentazione e sostenibilità ambientale si confronteranno Anna Lartey e Riccardo Valentini. Il medico di Lampedusa Pietro Bartolo sarà protagonista dell'intervento "Corpo a corpo, un'e-

sperienza di frontiera". Domenica 7 aprile fra i protagonisti del Festival ci saranno Medici senza frontiere, i professori Gino Gerosa e Federico Rea con un focus sull'ospedale del futuro, ma si parlerà anche di chi finanzia la salute del mondo, dei "megatrend" della salute globale e di medicina di precisione.

In chiusura l'intervento di Richard Horton, direttore di The Lancet. Gli appuntamenti sono ospitati oltre che nelle aule del Bo, al Musme, nella Sala della Gran Guardia, al San Gaetano, Palazzo Moroni e Liviano. Tutto il programma è disponibile sul sito www.festivalsaluteglobale.it—